

ACCOMPAGNARE ALLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ORIENTATIVE UTILI ALLE SCELTE FUTURE GIA' DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

A cura di Susanna Bustino

Accompagnare alle scelte nella società della complessità, significa assumere una prospettiva life-long. Il processo orientativo deve essere presente dalla scuola dell'infanzia e dalla primaria in tutte le materie per formare persone "capaci di scegliere".

COSA SIGNIFICA ORIENTARE

Le Linee guida per l'Orientamento adottate del Ministero dell'Istruzione e del Merito del 22 dicembre 2022 e attuate a partire dall'anno scolastico 2023/2024, sottolineano una visione olistica e preventiva dell'orientamento già evidenziate nel 2009.

Riguardo il "Valore dell'orientamento" si sostiene che: *"La persona necessita di continuo orientamento e ri-orientamento rispetto alle scelte formative, alle attività lavorative, alla vita sociale. [...] L'orientamento costituisce perciò una responsabilità per tutti gli ordini e gradi di scuola, per i docenti, per le famiglie e i diversi attori istituzionali e sociali con i quali lo studente interagisce. [...] L'orientamento inizia, sin dalla scuola dell'infanzia e primaria, quale sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento"*.

Questa indicazione presuppone un cambiamento della relazione tra insegnamento e apprendimento: come e cosa insegnare (dal sapere alla competenza, sviluppo di competenze trasversali) e introduce misure concrete come le ore di orientamento dedicato per ciascun anno scolastico e la figura del docente tutor.

L'orientamento assume una prospettiva *life-long* in cui è necessario passare da azioni di tipo informativo limitatamente ai momenti di transizione e scelta del percorso scolastico o universitario, a un approccio globale che coinvolga la crescita della persona. L'orientamento è

concepito come un processo continuo che accompagna la persona lungo tutto l'arco della vita, dalla scuola dell'infanzia alla formazione adulta. L'obiettivo è sviluppare le *Career Management Skills* (CMS), ovvero le competenze per gestire la propria carriera e il proprio progetto di vita in modo flessibile.

L'orientamento permea tutte le discipline e i percorsi formativi. Non si tratta di una materia a sé stante, ma di un metodo didattico che mira a sviluppare l'autonomia, l'esplorazione e l'adattabilità degli studenti permettendo di formare persone "capaci di scegliere".

Pensare al proprio futuro precocemente permette alle persone di riflettere su di sé in maniera positiva e pro-attiva; l'orientamento assume così una funzione preventiva e aumentano le probabilità di scelte "ben orientate" e quindi di una integrazione sociale soddisfacente.

Tutto ciò è ancora più importante per i soggetti deboli e svantaggiati o con disabilità: lavorare sull'empowerment personale e su percorso realmente inclusivi, aiuta a superare le possibili barriere scolastiche e l'inserimento successivo nel mondo del lavoro.

OBIETTIVI DELL'ORIENTAMENTO NELLA PREVENZIONE DEL DISAGIO

- L'orientamento deve porre al centro del processo di scelta la persona con le sue unicità (provenienza sociale e culturale, età, genere, valori, aspirazioni), immerso nel suo contesto di vita. Persona e ambiente sono inter-dipendenti e inter-agenti.
- Ruolo preventivo: accompagnamento alle scelte che le persone devono fare in relazione al loro futuro prima del momento in cui devono affrontare la difficoltà della transizione (pre-vedere anziché agire e indirizzare nell'emergenza).
- Dalla linearità alla flessibilità dei percorsi di vita: nel contesto attuale accompagnare i giovani in ottica orientativa significa superare la tentazione di individuare un percorso di sviluppo lineare dove alla scelta scolastica si colleghi una scelta professionale diretta. Le ricerche attuali sostengono che buona parte dei lavori esistenti oggi, tra vent'anni non esisteranno più o saranno profondamente cambiati per i progressi tecnologici dell'intelligenza artificiale. E' necessario quindi orientare le capacità dei giovani a elaborare un progetto in maniera flessibile, che possa consolidarsi nel tempo e attraverso l'esperienza e percorsi diversi.

- L'efficacia dell'intervento orientativo è data dalla capacità di produrre cambiamenti nella vita degli individui aumentandone l'attivazione, l'esplorazione, l'adattabilità, l'intenzionalità (Savickas e al., 2009) e la capacità di attuare scelte di vita coerenti e adattive.
- Rispetto del tempo di maturazione: orientare significa aiutare i soggetti a maturare e non improvvisare o consigliare attraverso semplici test o colloqui decisionali. Quest'ultima modalità porta al rischio di scelte formative e poi professionali non rispondenti alle proprie caratteristiche personali e non inserite in un organico progetto personale.
- L'importanza delle competenze trasversali: una competenza trasversale molto importante è proprio quella del fronteggiamento del cambiamento e delle transizione di vita che consiste nella capacità della persone di comprendere in maniera autonoma che cosa le serve e cosa può dare in un rapporto di reciprocità con il mondo esterno.

PROPOSTE PER INSEGNANTI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DELLA SCUOLA PRIMARIA RIGUARDO L'ORIENTAMENTO PRECOCE

Un percorso orientativo precoce può iniziare dalla scuola dell'Infanzia e dalla scuola primaria con l'obiettivo di favorire nei partecipanti una maggior consapevolezza dei propri punti di forza, con particolare riferimento ad alcune risorse positive considerate rilevanti per la progettazione del proprio percorso di vita scolastico e professionale (autoefficacia, personal agency, resilienza, ottimismo realistico, speranza, controllo, curiosità, prospettiva temporale, etc.).

L'orientamento in questa fase non punta alla scelta di un lavoro, ma a seminare curiosità, autostima e la gioia di imparare ed esplorare.

Dimensione 1: Chi sono io? Conoscersi e riconoscersi nella propria unicità

Obiettivi: Conoscenza di sé, rafforzamento dell'Autostima, Autoefficacia, Sviluppo di competenze emotive.

Attività suggerite:

- **Laboratorio dei super-poteri (Infanzia):** Si esplorano i "superpoteri" di ciascun bambino/a (es. "Io sono bravo a disegnare", "Io sono veloce a correre", "Io aiuto i miei compagni"). Ogni bambino/a mima il suo e gli altri indovinano. Può seguire un'attività espressiva di disegno.
- **"Il Muro dei Successi" (Entrambe):** Creazione di un grande pannello in classe dove si appendono i disegni o le foto delle attività che i bambini hanno imparato a fare da soli (allacciarsi le scarpe, finire un disegno, leggere una frase).
- **Lettura di storie tratte da libri (Entrambe)** come "Da grande voglio essere felice" e "Da grande voglio essere ancora più felice" di Anna Morato Garcia e attività inerenti le storie ascoltate.
- **Il barattolo delle carezze (Primaria):** si costruisce un barattolo/scatola permanente delle Carezze della classe. Ogni bambino scrive o disegna un complimento/apprezzamento per un compagno e lo imbuca. A fine settimana, si leggono insieme le "carezze" scambiate.
- **"La mia scatola del tesoro" (Primaria):** Ogni bambino crea una scatola dove raccoglie oggetti, disegni o foto che rappresentano le cose che gli piacciono, in cui è bravo o che vuole imparare a fare.
- **Compiti di autonomia crescenti (Primaria):** Assegnazione di piccoli incarichi in classe (es. capoclasse del giorno, responsabile delle piante) per rafforzare il senso di responsabilità e autoefficacia.

Dimensione 2: Allenare il capitale psicologico e le competenze trasversali

Obiettivi: Sviluppare le basi della resilienza, della collaborazione, della creatività, della speranza e dell'ottimismo e della speranza.

Attività suggerite:

- **Attività costruttive (Infanzia):** Attività con costruzioni, pongo o sabbia che richiedono di collaborare, negoziare e risolvere piccoli problemi (Coping e Decision Making).
- **Fiabe e storie a tema (Entrambe):** Lettura e invenzione di storie che affrontano la gestione della frustrazione, la speranza, la collaborazione (es. favole con personaggi che superano ostacoli con l'ingegno, inserimento di attività di gruppo in cui trovare diverse soluzioni a un problema)
- **Attività di *Problem Solving* ludico (Primaria):** Giochi che richiedono di trovare soluzioni creative a piccoli enigmi o sfide di classe, stimolando la curiosità e l'esplorazione.
- **Brain storming sul proprio futuro (Primaria):** Si scrive la parola Futuro sulla lavagna e si invitano i bambini a dire a turno le parole che vengono in mente rispetto a questo, infine se ne discute insieme. Si può incentivare gli alunni a ragionare, immaginare, disegnare il loro presente (ciò che piace e sanno fare bene) e il loro futuro (come si immaginano nel loro futuro, chi vorrebbero diventare), creando strade, ponti, mezzi che traghettino da un posto all'altro per riflettere sul percorso da intraprendere per passare dal presente al futuro.

Dimensione 3: Riflessione sugli interessi formativi e professionali. Sviluppo di capacità e desideri

Obiettivi: Coltivare la curiosità, il piacere della scoperta e la capacità di esprimere le proprie preferenze.

Attività suggerite:

- **Il cerchio delle idee (Entrambe):** Momenti settimanali di discussione libera su "Cosa mi piacerebbe imparare?", "Che gioco vorrei fare?".
- **Famiglie in gioco (Entrambe):** Coinvolgere i genitori nel raccontare le loro passioni o hobby e riflettere insieme su come esperienze altre di vita, possono trasmettere e far maturare valori, capacità, competenze emotive.
- **Progetti-Passione (Primaria):** Brevi progetti di classe o individuali su un tema scelto dagli studenti (es. dinosauri, spazio, arte) in cui un bambino assume il ruolo dell'insegnante, per imparare che l'apprendimento parte dall'interesse personale.
- **Introduzione all'E-Portfolio (Primaria):** Iniziare a usare raccoglitori dove conservare i lavori dell'anno, accompagnati da una breve riflessione del tipo: "Perché mi è piaciuto farlo?", "Cosa ho imparato", nell'ottica dello sviluppo delle competenze trasversali.

Dimensione 4: Rappresentazioni del lavoro e conoscenza delle professioni

Obiettivi: Esplorazione dei ruoli sociali, delle attività che le persone svolgono nella comunità, recupero della storia dei lavori nel tempo e nella propria famiglia. Approfondimento del concetto di collaborazione, superando gli stereotipi di genere.

Attività suggerite:

- **"L'angolo dei lavori" (Infanzia):** Allestimento di angoli tematici (cucina, cantiere, ufficio medico) dove i bambini possono sperimentare liberamente ruoli diversi.
- **"I mestieri del quartiere" (Entrambe):** Passeggiate esplorative per incontrare il panettiere, il postino, il vigile. In classe, si gioca a mimare o disegnare questi lavori.
- **Incontri in presenza o online (Entrambe):** Incontri, anche tramite videochiamata, con genitori o membri della comunità che raccontino in modo semplice la loro giornata lavorativa.
- **L'albero genealogico dei mestieri della famiglia (Primaria):** si propone ai bambini/e di fare una ricerca con i propri genitori, ricostruendo i lavori svolti da genitori/nonni/zii/bis nonni fin dove si riesce a ricordare e lo si rappresenta graficamente.
- **"Chi fa cosa?" (Primaria):** Utilizzo di libri illustrati, giochi di società sui mestieri, video e *role-playing* (gioco di ruolo) per esplorare lavori diversi, inclusi quelli meno visibili (scienziato, programmatore, artista). E' importante proporre ogni lavoro sia ai maschi che alle femmine per riflettere sul fatto che "tutti i lavori sono per maschi e femmine".

Questo approccio precoce incentiva il fatto che, quando i bambini raggiungeranno l'adolescenza, avranno già sviluppato un "vocabolario" emotivo e competenze utili alle scelte della vita, nonché le basi per essere protagonisti attivi dei loro progetti futuri.

BIBLIOGRAFIA

- **Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM).** (2022). *Linee guida per l'orientamento* (Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022). Link al documento ufficiale: <https://www.mim.gov.it/-/decreto-ministeriale-n-328-del-22-dicembre-2022>
https://www.mim.gov.it/documents/20182/0/linee_guida_orientamento-2-STAMPA.pdf/4c926cff-afaa-8d3f-7176-09b3ec508d64?t=1703239848691
- **Savickas, M. L.** (2014). *Career counseling. Guida teorica e metodologica per il XXI secolo.* Edizione italiana a cura di Annamaria Di Fabio, traduzione di C. Calovi. Trento: Edizioni Centro Studi Erickson.
- **Luthans, F., Youssef-Morgan, C. M., & Avolio, B. J.** (2015). *Psychological Capital and Beyond.* Oxford University Press.

Libri per insegnanti, genitori, bambini/e:

- **D'Aloia, M., & Valente, S.** (2014). *Da grande voglio essere felice: storie di ispirazione per bambini coraggiosi.* Milano: Gribaudo.
- **D'Aloia, M., & Valente, S.** (2015). *Da grande voglio essere ancora più felice.* Milano: Gribaudo.
- **Favilli, E., & Cavallo, F.** (2017). *Storie della buonanotte per bambine ribelli: 100 esempi di donne coraggiose.* Milano: Mondadori Electa.
- **Piumini, R.** (2010). *Mille sono i mestieri.* Modena: Franco Cosimo Panini.

Film:

- **Billy Elliot** (Film, 2000)
- **Zootropolis** (Film d'animazione, Disney, 2016).
- **Oceania** (Film d'animazione, Disney, 2016).
- **Encanto** (Film d'animazione Disney, 2021)
- **School of Rock** (Film, 2003)
- **Wonder** (Film, 2017)